Cari colleghe e colleghi docenti e del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, Care studentesse e studenti,

questa notte è stato firmato il nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08.03.2020. Il DPCM stabilisce nuove misure per il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 e prevede misure specifiche per la Regione Lombardia e per altre Province.

Per tali territori il nuovo DPCM reitera la sospensione della frequenza in presenza di tutte le attività didattiche e curriculari fino al 3 aprile 2020 (pur da confermare a cadenze settimanali), fatta salva la necessità di svolgere attività formative a distanza. Sono esclusi dalla sospensione i corsi per i medici in formazione specialistica, i corsi di formazione specifica in medicina generale e le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie, se autorizzate dagli Enti ospitanti.

Non sono, invece, sospese le attività di ricerca e le attività tecniche ed amministrative, pur nel rigoroso rispetto delle norme a tutela della salute, pubblica e individuale e con i limiti indicati sul sito dell'Ateneo.

In particolare, si evidenzia che il DPCM non ha previsto la sospensione delle attività e che sono possibili gli spostamenti motivati da esigenze lavorative. Di conseguenza risulta possibile raggiungere la sede di lavoro: al fine di comprovare la necessità di spostamento per esigenze lavorative si invita a muoversi muniti del tesserino di riconoscimento universitario.

L'Ateneo, in questa difficile situazione, in accordo con i rettori dei territori interessati dal nuovo DPCM, intende tuttavia:

- espandere ulteriormente il lavoro agile, compatibilmente con le esigenze di servizio;
- favorire l'utilizzo di periodi di ferie, cogliendo la raccomandazione del DPCM 8 marzo 2020;
- potenziare ulteriormente l'uso degli strumenti telematici per tutte le attività compatibili;



- limitare a situazioni di assoluta necessità la fruizione dei servizi da parte del pubblico.

A tal fine saranno in seguito emanate specifiche disposizioni.

Devono essere, tuttavia, garantiti i servizi che assicurano il funzionamento delle attività di didattica a distanza secondo le modalità già comunicate (lezioni, esami e tesi). A tal fine, considerata l'estensione temporale delle misure restrittive, è necessario che tutti i docenti dell'Ateneo procedano a svolgere tutte le attività didattiche in modalità telematica, affinché sia garantito il percorso didattico degli studenti.

Le indicazioni per le principali attività di ateneo sono le seguenti:

- le attività didattiche (lezioni, esami di profitto e di laurea) si svolgono esclusivamente per via telematica. Le commissioni di esame si riuniscono in presenza nelle sedi dell'Ateneo nel rispetto delle norme di salvaguardia della salute e sicurezza (distanze minime) previste dal DPCM;
- le attività di ricerca, tecniche e amministrative proseguono in presenza nelle strutture di Ateneo, pur con i precisi limiti e le stringenti cautele indicati sul sito dell'Ateneo. Tutte le strutture di Ateneo restano aperte agli utenti autorizzati. Sono autorizzati i tirocini di tesi e gli stage esterni, ove ammessi dall'ente ricevente;
- le riunioni degli organi collegiali si svolgono esclusivamente per via telematica;
- aule studio e informatiche sono chiuse;
- tutti gli eventi aperti al pubblico sono sospesi;
- vengono assicurati tutti i servizi strumentali all'assolvimento delle principali attività di Ateneo così come individuati in precedenza.

Si prega di controllare il sito dell'Ateneo per maggiori dettagli operativi e per seguire gli aggiornamenti, che sono costanti, a seguito delle disposizioni delle Autorità preposte.

In questo momento così difficile, desidero inviare a tutto il personale dell'Ateneo, a tutti gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti e il personale sanitario il mio più sincero ringraziamento per quanto stanno facendo e continueranno a fare, anche rispettando le norme di sicurezza.

Restiamo uniti e ci ritroveremo tutti quanti con più forza.



Un pensiero particolare va a tutti i colleghi medici e ricercatori, a tutti gli specializzandi che stanno lavorando, con coraggio e straordinario impegno, negli ospedali: la riconoscenza verso di loro va ben al di là delle parole.

Con i miei più cari saluti

Il Rettore Elio Franzini